



ITES "VITALE GIORDANO"
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

Piazzale G. Rodari Bitonto - tel. (fax) 0803741816-3746712
Codice meccanografico BATD0220004 Codice Fiscale 93062840728
PERCORSO DI SECONDO LIVELLO PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI
Codice meccanografico BATD22050D
E-mail: dirigente@itcbitonto.it - Sito internet: <http://www.itcbitonto.gov.it>

Prot. 2691-I.1 11 maggio 2019

ESAMI DI STATO 2018 / 2019

DOCUMENTO

DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

5^a A /AFM serale

PERCORSO DI SECONDO LIVELLO PER
L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Amministrazione finanza
e marketing

Docente Coordinatore di classe

Dirigente Scolastico

PROF.SSA Lucrezia Avitto

PROF. Francesco Lovascio

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	5
1.1 VISION	5
1.1 MISSION DELLA SCUOLA	5
1.2 FINALITÀ DELL'ISTITUTO (P.T.O.F.).....	6
1.3 OBIETTIVI GENERALI DEL CURRICOLO.....	7
1.4 PECUP: PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI	8
1.5 PECUP INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	9
1.6 COMPETENZE IN USCITA.....	10
2. INDIRIZZO SERALE AFM PERCORSO DI II LIVELLO PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI.....	11
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	12
3.1 PROFILO DELLA CLASSE	12
3.2 CONTINUITA' DIDATTICA	15
3.3 ELENCO DEI CANDIDATI	15
4. PERCORSO FORMATIVO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE.....	16
4.1 DEFINIZIONE DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE	16
4.2 STRUMENTI UTILIZZATI	16
4.3 SPAZI.....	16
4.4 TIPOLOGIA DI VERIFICA	17
4.5 ATTIVITÀ DI RECUPERO EFFETTUATE (IN ITINERE)	17
4.6 INDICATORI GENERALI PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI:	18
4.7 TABELLA DEI LIVELLI DI PROFITTO.....	18
5. STRUMENTI PER IL COLLOQUIO.....	19
5.1 NODI TRASVERSALI.....	19
5.2 NUCLEI TEMATICI MULTIDISCIPLINARI.....	20
6. PROVE SIMULATE.....	20

7. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLO STUDENTE ISCRITTO AI PERCORSI DI SECONDO LIVELLO (SERALE)	22
8. PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	22
9. PROGETTAZIONI DISCIPLINARI	24
ITALIANO	24
STORIA	27
ECONOMIA AZIENDALE	31
ECONOMIA POLITICA	34
DIRITTO	37
SPAGNOLO	40
INGLESE	43
MATEMATICA	47
ALLEGATI	50
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	52
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA	55
GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO	56
GRIGLIA DEL COMPORTAMENTO	57

Consiglio della Classe: V A Serale

Disciplina	Docente
Inglese	<i>AMATO PAOLA FRANCESCA</i>
Italiano e Storia	<i>AVITTO LUCREZIA</i>
Economia Aziendale	<i>CENTRONE LEONARDO</i>
Spagnolo	<i>DI CORRADO STEFANIA</i>
Diritto pubblico	<i>PAGONE MARGHERITA</i>
Economia Politica	<i>PAGONE MARGHERITA</i>
Matematica	<i>PISCINELLI DOMENICO</i>

La Coordinatrice di classe

(Prof. Lucrezia Avitto)

Il Dirigente

(Prof. Francesco Lovascio)

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 VISION

L'ITES "V. Giordano" mira a diventare leader fra gli istituti tecnici economici del territorio regionale nella preparazione di professionisti ad elevato livello di competenze operanti nel mondo dell'impresa pubblica e privata, delle professioni giuridiche ed economiche, nei vari settori della pubblica amministrazione, che siano, nel contempo, cittadini informati e consapevoli, pronti a partecipare alla vita pubblica, capaci di prendere decisioni meditate e di assumersi responsabilità politiche.

L'ITES "V. Giordano" intende diventare, inoltre, leader fra gli istituti tecnici economici del territorio regionale nell'innovazione didattica, sia nelle metodologie di insegnamento sia nelle dotazioni tecnologiche.

L'ITES "V. Giordano" intende preparare i propri alunni a essere competitivi nel mercato del lavoro globale, in un mondo in cui al lavoratore qualificato si chiederà, oltre ad una solida preparazione professionale, flessibilità, disponibilità a muoversi in un contesto internazionale, capacità di aggiornare continuamente le proprie competenze,

In particolare, nei prossimi dieci anni l'ITES "V. Giordano" si prefigge l'obiettivo di consentire ai propri diplomati l'accesso a posizioni lavorative qualificate e, in percentuale significativa, a ruoli decisionali.

I valori fondamentali sui quali L'ITES intende basare la sua crescita sono i seguenti:

- 1) Cura del proprio lavoro e dell'ambiente in cui si svolge
- 2) Rispetto reciproco
- 3) Osservanza delle regole comuni
- 4) Impegno nel miglioramento continuo
- 5) Condivisione delle scelte
- 6) Cooperazione e lavoro di squadra
- 7) Riconoscimento dei meriti e assunzione delle responsabilità
- 8) Orientamento ai risultati
- 9) Aspirazione all'eccellenza

1.1 MISSION DELLA SCUOLA

Partendo dalla *vision* sopra delineata, è possibile definire la *missione* dell'Istituto nel medio termine.

L'ITES "V. Giordano" raccoglie un'utenza diversificata per preparazione di base e estrazione socio – economica – culturale: pertanto persegue la duplice finalità di preparare i propri alunni ad un proficuo inserimento nel mondo del lavoro con mansioni qualificate, specificamente nel settore secondario e terziario, e di fornire agli studenti più dotati e motivati solide basi per proseguire gli studi a livello universitario.

La missione dell'istituto, nello specifico, è formare i futuri quadri del sistema produttivo e della pubblica amministrazione del nostro territorio, che possano consolidare e rilanciarne lo sviluppo nel più ampio contesto nazionale e globale.

In questo senso operano le caratteristiche che dalla sua nascita contraddistinguono l'ITES "V. Giordano":

- 1) radicamento nel territorio, tradotto nei numerosi accordi di collaborazione con Enti, Agenzie e Associazioni;

- 2) collegamento con il mondo del lavoro, concretizzato nell'ampio numero di aziende accoglienti i nostri alunni in percorsi di alternanza scuola lavoro;
- 3) disponibilità all'innovazione didattica e tecnologica, dimostrata dall'adesione dell'Istituto alle sperimentazioni metodologiche della rete delle "Avanguardie educative" e dal crescente numero di ambienti didattici innovativi presenti nella scuola.

L'ITES "V. Giordano" si distingue fra gli Istituti tecnici economici per la sua vocazione a coniugare l'acquisizione di solide conoscenze e abilità disciplinari con lo sviluppo di competenze avanzate linguistiche, matematiche, tecnologiche e storico- sociali.

Per realizzare la sua missione, l'ITES "V. Giordano" si propone di conseguire nel prossimo triennio i seguenti obiettivi generali:

- 1) Incrementare il numero e la qualità degli ambienti didattici innovativi dell'istituto (aule 3.0, laboratori con tecnologia didattica avanzata, etc.) che consentano una didattica attiva e partecipativa.
- 2) Consolidare e ampliare l'utilizzo di metodologie didattiche di tipo collaborativo e cooperativo (*Debate, Didattica per scenari, Flipped Classroom, Cooperative learning, Problem Based Learning*) che mettano gli alunni al centro del processo di apprendimento e ne favoriscano la motivazione e la partecipazione attiva.
- 3) Favorire la formazione continua dei docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica innovativa con iniziative di aggiornamento e di ricerca – azione, incrementando la collaborazione con Avanguardie educative, con l'Indire e con le Università.
- 4) Monitorare sistematicamente, consolidare e potenziare le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali degli alunni, in particolare nelle discipline Italiano, Matematica, Inglese e nelle discipline caratterizzanti i vari indirizzi.
- 5) Potenziare le competenze chiave di cittadinanza degli alunni, in particolare le competenze personali e sociali, di cittadinanza e imprenditoriali (capacità di lavorare in team, creatività, spirito di iniziativa etc.).
- 6) Migliorare le *performances* degli alunni in termini di risultati nelle prove Invalsi e negli Esami di Stato.
- 7) Consolidare e qualificare i processi di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, valorizzando le differenze individuali e compensando le situazioni di svantaggio per mezzo di ambienti di apprendimento e metodologie didattiche inclusive.

1.2 FINALITÀ DELL'ISTITUTO (P.T.O.F.)

La finalità più importante a cui sono tesi tutti gli aspetti organizzativi e didattici dell'Istituto è il successo scolastico. L'attività educativa, inoltre, nella realtà contemporanea, sempre più complessa e mutevole, deve realizzare una buona sintesi tra le esigenze formative, legate allo specifico indirizzo tecnico dell'istituto, e la necessità di coltivare e approfondire le molteplici conoscenze, competenze e capacità anche di tipo extracurricolare che sono richieste al diplomato di un Istituto Tecnico, legate queste sia a particolari esigenze del mercato del lavoro che alla piena affermazione dei valori di cittadinanza nel contesto sociale e civile di appartenenza.

Alla luce di tutto questo acquistano rilievo nell'organizzazione didattica dell'Istituto le seguenti finalità tese, in ordine di priorità ed importanza, a favorire negli studenti:

- ◆ i processi di ri/motivazione allo studio, anche mediante il sostegno cognitivo e psico-affettivo;
- ◆ l'inserimento e l'integrazione degli studenti diversamente abili;
- ◆ le competenze linguistiche come strumento di comunicazione e di successo scolastico e personale;

- ◆ lo sviluppo negli studenti di una cultura della legalità e dei diritti/doveri di cittadinanza attraverso una precisa e puntuale applicazione delle regole e delle norme relative alla convivenza civile e sociale; una cultura multi/interetnica, di attenzione alle diversità e di rispetto nel gruppo dei “pari”;
- ◆ le competenze informatiche, multimediali e delle telecomunicazioni;
- ◆ l'integrazione fra saperi umanistici e saperi scientifici e professionali;
- ◆ le attività sportive tese allo sviluppo psicomotorio degli allievi;
- ◆ i processi di orientamento formativo;
- ◆ i percorsi di integrazione scuola-mondo del lavoro e l'orientamento universitario;
- ◆ la cultura della sicurezza e dell'igiene sul posto di lavoro alla luce della normativa vigente;
- ◆ i rapporti scuola-famiglia e la partecipazione degli studenti e dei genitori alla vita della scuola;
- ◆ la conoscenza dell'ambiente naturale anche con un uso appropriato delle relative risorse.

1.3 OBIETTIVI GENERALI DEL CURRICOLO

Il fine educativo che la scuola si propone è la formazione della persona e del cittadino.

Scopo educativo primario è lo sviluppo della persona intesa come unità inscindibile in cui interagiscono dimensioni diverse, **tutte ugualmente importanti**.

La consapevolezza delle problematiche adolescenziali e giovanili, porta alla rimozione degli ostacoli che possono interferire nel raggiungimento degli obiettivi di star bene con sé, con gli altri, di rapportarsi attivamente con le istituzioni. La Scuola si fa carico di promuovere la crescita equilibrata degli studenti, fornendo opportunità utili a sviluppare e strutturare capacità ed interessi in armonia con le aspettative della società nel suo complesso e del mondo produttivo, in conformità alle otto competenze chiave di “Cittadinanza e Costituzione”.

Pertanto le sue finalità mirano alla:

- formazione dell'uomo e del cittadino;
- educazione al senso civico;
- educazione alla tolleranza, all'inclusione ed alla integrazione;
- formazione di figure professionali competenti;
- educazione al rispetto delle norme deontologiche professionali;
- formazione continua dell'adulto.

Inoltre la sua azione è orientata alla promozione dei seguenti obiettivi educativi:

Responsabilità – autonomia – autocontrollo – socializzazione

Responsabilità:

essere consapevole e sentirsi parte attiva del proprio processo formativo:

- acquisire il senso del proprio valore sia come persona che come cittadino italiano ed europeo;
- acquisire competenze autovalutative da implementare nel corso della vita;
- acquisire senso critico nello studio e nella vita;
- Avere consapevolezza delle regole della scuola e della comunità.

Autonomia:

- saper lavorare in modo autonomo;
- saper lavorare con metodo nell'ambito di un percorso predefinito;
- saper progettare il personale percorso di vita.

Autocontrollo

- sapersi rapportare agli altri con senso civico, controllando le proprie reazioni nei confronti dei compagni, degli insegnanti e delle altre componenti scolastiche;
- saper adeguare il proprio comportamento alle esigenze dell'ambiente in cui ci si trova ad operare.

Socializzazione:

- saper relazionare con gli altri rispettando le idee altrui ed esprimendo civilmente le proprie;
- essere disponibile alla collaborazione e all'aiuto;
- saper essere positivo e propositivo nel gruppo classe.

Su queste basi si tende a promuovere negli studenti:

- La capacità di espressione e comunicazione;
- Lo sviluppo delle capacità logiche;
- Lo sviluppo della coscienza critica;
- La capacità di impostare corrette relazioni interpersonali;
- La capacità di interpretare la realtà sociale;
- La capacità di esercitare i diritti e i doveri della cittadinanza democratica;
- La capacità di orientarsi nella costruzione di una identità professionale;
- La capacità di comprendere i fenomeni naturali;
- La capacità di procedere con metodo scientifico;
- La capacità di collaborare in attività di équipe;
- Lo sviluppo armonico della corporeità.

1.4 PECUP: PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI

<<L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese>>.

Il percorso del nostro Istituto tecnico economico, si articola in un'area di istruzione generale comune e nelle seguenti aree di indirizzo: Amministrazione finanza e marketing, Turismo, Sistemi informativi aziendali e il RIM: Relazioni internazionali per il Marketing, che sarà avviato dal prossimo anno scolastico **I risultati di apprendimento sono in linea con le linee guida nazionali e comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework- EQF).**

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico sociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema

dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

1. agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
2. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
3. padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
4. riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
5. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
6. utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
7. individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
8. riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
9. collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
10. utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
11. padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
12. utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
13. utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
14. cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
15. saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
16. essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

1.5 PECUP INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore economico

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

1.6 COMPETENZE IN USCITA

MONOENNIO FINALE

Competenze comunicative:

- Autonomia di comprensione e di interpretazione dei testi;
- Acquisire la coscienza della dimensione storica della lingua e della letteratura Italiana;
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento culturale;
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Competenze operative:

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali, essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- Capacità di pianificare il percorso personale di vita e mettere in atto strategie volte al raggiungimento dei propri obiettivi.

2. INDIRIZZO SERALE AFM PERCORSO DI II LIVELLO PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Il corso serale per adulti è rivolto a giovani ed adulti privi di professionalità o bisognosi di riqualificarsi

Il percorso mira, infatti, ad offrire una risposta concreta ai bisogni di coloro che intendano rientrare nel sistema formativo, per cui l'insegnamento a tali categorie di studenti ha cercato di assolvere a due principali funzioni:

-la qualifica dei giovani e degli adulti privi di professionalità adeguata, per i quali la licenza media rappresenta, ormai, un'emarginazione culturale e lavorativa;

-la riconversione professionale di adulti già inseriti nell'ambito lavorativo che vogliono rivedere la propria identità professionale.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, si è cercato di individuare percorsi formativi flessibili, al fine di valorizzare ed integrare le esperienze e competenze acquisite.

Il corso si sviluppa valorizzando le esperienze scolastiche e professionali di tutti gli studenti, costruendo, altresì, percorsi formativi personalizzati attraverso i Patti Formativi Individuali.

Quadro orario serale:

Discipline	Ore settimanali
Italiano	3
Storia	2
Economia Aziendale	6
Spagnolo	2
Inglese	2
Economia Politica	2
Diritto	2
Matematica	3

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

3.1 PROFILO DELLA CLASSE

Caratteristica	Numero
Alunni provenienti dal secondo biennio AFM	18
<i>Alunni provenienti da altri indirizzi</i>	4
<i>Alunni non frequentanti</i>	4
<i>Totale alunni frequentanti</i>	18

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V A Serale è costituita da 22 alunni, di cui 9 maschi e 13 femmine. Il gruppo classe si presenta eterogeneo per età, capacità, motivazioni personali, estrazione sociale, pregresse esperienze scolastiche e formazione culturale. Molti alunni sono inseriti nell'ambito lavorativo ed altri in cerca di occupazione. Tra gli alunni ci sono adulti, già genitori, che hanno frequentato con lo specifico interesse di migliorare la propria cultura e/o carriera lavorativa, ma anche ragazzi che svolgono attività lavorative saltuarie; per quanto riguarda la frequenza, per alcuni alunni è stata discontinua, per svariate esigenze personali, familiari e/o lavorative.

Lo svolgimento dei programmi, pertanto, ha risentito di difficoltà derivanti sia dalla condizione di studente-lavoratore di molti, che dalla limitata disponibilità di ore per lo studio a casa, oltre che dai diversi ritmi di apprendimento. Il consiglio di classe – quindi - tenuto conto della situazione esposta nelle programmazioni individuali ha privilegiato criteri qualitativi più che quantitativi, improntati a finalità di formazione generale e professionale, utilizzando con continuità anche supporti multimediali, al fine di rafforzare i prerequisiti, le capacità e le conoscenze necessarie per affrontare le discipline curriculari e l'esame di Stato. Per un quadro conoscitivo più preciso del gruppo classe, va sottolineato che la maggior parte degli alunni ha mostrato interesse, impegno, responsabilità e voglia di ampliare le proprie conoscenze tanto per cultura personale, quanto per un più adeguato inserimento nel mondo del lavoro; mentre altri hanno mostrato discontinuità nello studio e nella frequenza, evidenziando di aver acquisito i nuclei tematici fondamentali delle varie discipline in modo frammentario. Durante l'anno scolastico, pertanto, agli studenti più carenti -quando possibile- sono stati offerti spazi per il recupero, attraverso interventi in itinere che hanno dato ad un discreto numero di corsisti, l'opportunità di rafforzare e consolidare quelle conoscenze e competenze scolastiche ritenute fondamentali. Da un punto di vista disciplinare la classe non ha mai messo in atto dinamiche problematiche, i discenti sono stati tutti educati e rispettosi degli insegnanti e dell'istituzione scolastica. In riferimento agli obiettivi formativi, la maggioranza degli studenti ha acquisito modelli comportamentali improntati al rispetto di sé e degli altri, recependo l'importanza del pluralismo ideologico, dell'educazione alla legalità e alla tolleranza. Il livello finale della classe, relativo alle conoscenze e competenze nelle diverse discipline, non si presenta omogeneo e, nel complesso, risulta sufficiente; tuttavia alcuni studenti che si sono impegnati in modo costante, hanno conseguito risultati discreti o buoni nelle diverse discipline e sono riusciti a trattare in modo organico, personale e critico i diversi contenuti disciplinari. La valutazione ha tenuto conto, oltre che delle conoscenze e competenze acquisite, dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, dell'impegno e dell'interesse mostrato da ciascun corsista.

Per quanto riguarda le assenze si precisa quanto segue come previsto dalla C.M. n.20/2011 - che fa riferimento al DPR n.122/2009 e dalla delibera n. 5 del Collegio dei Docenti, V Seduta del 7 gennaio 2019, 4^a punto all'odg: Definizione deroghe per la validità dell'anno scolastico: "ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Sarà compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, che deve agire in sintonia con le indicazioni ministeriali, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa. In ottemperanza alle indicazioni ministeriali, quindi, Il Dirigente Scolastico propone al Collegio di deliberare in merito alle seguenti deroghe per le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati, con certificazioni mediche da produrre non oltre il rientro dal periodo di assenza;
- terapie e/o cure programmate, previa presentazione di certificazione medica del piano terapeutico;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- per i soli studenti lavoratori del corso serale: comprovate e documentate assenze per motivi di lavoro. Si precisa che lo Studente/lavoratore dovrà produrre, oltre alla copia del contratto di lavoro subordinato o autocertificazione, anche copia dell'orario giornaliero di lavoro comprovante l'impossibilità alla presenza a scuola, iscrizione alla Camera di Commercio per le professioni imprenditoriali ed artigianali;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo".

3.2 CONTINUITA' DIDATTICA

Continuità didattica dei docenti nel corso del triennio	Si	No
Lingua e lettere italiane	si	
Storia ed educazione civica	si	
Lingua straniera: Inglese		no
Lingua straniera: SPAGNOLO		no
Matematica	si	
Economia Aziendale	si	
Diritto	si	
Economia Politica	si	

3.3 ELENCO DEI CANDIDATI

PER LA LEGGE SULLA PRIVACY NON COMPARE NELLA COPIA ON LINE

4. PERCORSO FORMATIVO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE

4.1 DEFINIZIONE DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie adottate sono state legate all'obiettivo da raggiungere, al contenuto da trasmettere, alla specificità degli alunni posti al centro del processo educativo, per renderli protagonisti e partecipi della propria formazione. Sono state utilizzate le seguenti metodologie:

METODOLOGIA	Diritto	Italian Storia	Econ. Pubbl.	Spagn.	Matem.	Ec. aziend.	Inglese
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X
Problem solving	X	X	X	X	X	X	X
Lavoro di gruppo	X	X	X	X	X	X	X
Discussione guidata	X	X	X	X	X	X	X
Simulazione	X	X	X	X	X	X	X

4.2 STRUMENTI UTILIZZATI

Il libro di testo, dispense degli insegnanti, riviste specializzate, vocabolari, codice civile, tributario, amministrativo e leggi speciali, audio – video, lavagna di ardesia e luminosa; software didattico, rete internet.

4.3 SPAZI

Aula, laboratori multimediali, auditorium (sala di proiezione), biblioteca.

4.4 TIPOLOGIA DI VERIFICA

TIPO DI VERIFICA	Diritto.	Spagnolo.	Italiano.	Storia	Matematica	Ec. Aziendale	Inglese	Ec. Pubblic
INTERROGAZIONE	X	X	X	X	X	X	X	X
TRATTAZIONE DI ARGOMENTI	X	X	X	X	X	X	X	X
COMPONIMENTO O PROBLEMA		X	X	X	X	X	X	
ESERCIZI	X	X	X		X	X	X	X
ATTIVITÀ DI RICERCA E APPROFONDIMENTO DISCIPLINARE	X	X	X	X	X	X	X	X

4.5 ATTIVITÀ DI RECUPERO EFFETTUATE (IN ITINERE)

Disciplina	Obiettivi	Attività (*)	Metodi	Strumenti	Verifiche
Diritto	Consolidamento contenuti	A/B/D	Studio individuale. Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Orali Scritte
Economia politica	Consolidamento contenuti	A/B/D	Studio individuale. Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Orali Scritte
Economia Aziendale	Consolidamento contenuti	A/B/C/D	Studio individuale. Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Scritte Orali
Spagnolo	Recupero carenze linguistiche Consolidamento contenuti	A/B/D	Studio individuale. Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Orali Scritte
Inglese	Recupero carenze linguistiche	A/B/D	Studio individuale. Gruppi assistiti	Materiale proposto dall'insegnante	Orali Scritte
Italiano	Recupero e consolidamento delle conoscenze	A/B/D	Studio individuale. Gruppi assistiti	Tracce proposte dall'insegnante	Scritte Orali
Matematica	Recupero e consolidamento delle conoscenze fondamentali	A/B/C/D	Studio individuale. Gruppi assistiti	Esercizi di revisione	Scritte Orali
Storia	Recupero e consolidamento delle conoscenze	A/B/D	Studio individuale. gruppi assistiti	Tracce proposte dall'insegnante	Orali Scritte

- A. Intervento singolo
- B. Sospensione normale programmazione: approfondimento e ripasso
- C. Corso sostegno
- D. Corso d'allineamento

4.6 INDICATORI GENERALI PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI:

- ❖ conseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento delle singole discipline;
- ❖ capacità di applicare le conoscenze e di usare know-how (competenza) per risolvere compiti e problemi;
- ❖ analisi, sintesi, rielaborazione critica dei saperi;
- ❖ linguaggio tecnico ed appropriato;
- ❖ capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità nei vari contesti;
- ❖ acquisizione di crediti formativi;
- ❖ recupero debiti formativi;
- ❖ comportamento responsabile ed autonomo.

4.7 TABELLA DEI LIVELLI DI PROFITTO

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	LIVELLI DI COMPETENZE	VOTO/10 corrispondenza in scala docimologica con i livelli di competenze raggiunti
Conoscenze complete, approfondite, esposizione fluida con lessico ricco ed appropriato.	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi.	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse.	Eccellente	10
Conoscenze complete, con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo di linguaggio specifico .	Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze.	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma.	Ottimo	9
Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione fluida con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto.	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con imprecisioni; rielaborazione corretta.	Buono	8
Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica .	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni.	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti.	Discreto	7
Conoscenze complete, ma non approfondite, esposizione semplice, ma corretta.	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime.	Coglie il significato, fornisce una corretta interpretazione delle informazioni più semplici, è in grado di analizzare e gestire situazioni di tipo elementare.	Sufficiente	6

Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio.	Applica le minime conoscenze, con qualche errore.	Analisi parziali, sintesi imprecise.	Mediocre	5
Conoscenze carenti, con errori ed espressioni improprie .	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Errori, analisi e sintesi parziali	Insufficiente	4
Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose.	Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con gravi errori.	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori.	Gravemente insufficiente	3
Gravemente errate, espressione sconnessa. Rifiuto della verifica e della valutazione anche a seguito di assenza alle verifiche programmate previste dai piani di lavoro dei docenti .	Non sa cosa fare.	Non riesce ad analizzare (non capisce).	Negativo/ del tutto negativo	1-2

5. STRUMENTI PER IL COLLOQUIO

5.1 NODI TRASVERSALI

1. L'AMBIENTE	2. IL LAVORO
3. L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	4. IL POTERE
5. LA DEMOCRAZIA	6. FUGA
7. LA CRISI	8. IL CONFLITTO
9. PROGRAMMARE	10. LA FAMIGLIA
11. COMUNICAZIONE	12. INTERMEDIAZIONE
13. CONFINI	14. GLOBALIZZAZIONE
15. FENOMENI MIGRATORI	

5.2 NUCLEI TEMATICI MULTIDISCIPLINARI

Sulla base delle schede disciplinari approntate dai singoli docenti, il Consiglio di Classe rende noto il percorso formativo seguito dagli alunni, esplicitando le tematiche affini e/o comuni, secondo lo specifico ambito dell'area economica, tecnico-aziendale e scientifica, nonché dell'area letteraria:

1. UOMO E AMBIENTE: UN RAPPORTO STRETTAMENTE CORRELATO.
2. IL LAVORO:STRUMENTO DI REALIZZAZIONE DELL'UOMO
3. LE RELAZIONI INTERNAZIONALI
4. ESERCIZIO DEL POTERE: GESTIONE E LIMITI
5. PARTECIPAZIONE E' DEMOCRAZIA
6. EVASIONE E FUGA
7. CRISI E NUOVO CORSO
8. IL CONFLITTO
9. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE
10. LA FAMIGLIA E IL NIDO
11. COMUNICAZIONE E MANIPOLAZIONE
12. INTERMEDIAZIONE
13. I CONFINI: LIMITE E SOGLIA
14. UN MONDO GLOBALE
15. ITALIA COME PUNTO DI APPRODO E PARTENZA

6.PROVE SIMULATE

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa, sono state svolte all'interno della classe le due simulazioni di italiano ed economia aziendale, nei giorni stabiliti dal Miur: il 9 Febbraio e il 26 Marzo 2019 le prove di italiano; il 28 febbraio e il 2 aprile, quelle di economia aziendale; per la correzione sono state utilizzate le griglie di valutazione allegate al documento.

E' stata effettuata anche una **simulazione del colloquio**, in data 30/04/2019, il consiglio di classe ha deliberato di esaminare tre alunni della classe, secondo le nuove modalità stabilite dalla normativa vigente: sono state preparate cinque buste, contenenti i materiali afferenti ai sottoelencati nuclei tematici:

NODI TRASVERSALI	NUCLEO TEMATICO MULTIDISCIPLINARE
1.COMUNICAZIONE	COMUNICAZIONE E MANIPOLAZIONE
2.INTERMEDIAZIONE	INTERMEDIAZIONE BANCARIA

3.CONFINI	I CONFINI: LIMITE E SOGLIA
4.GLOBALIZZAZIONE	UN MONDO GLOBALE
5.FENOMENI MIGRATORI	ITALIA COME PUNTO DI APPRODO E PARTENZA

CONTENUTI DISCIPLINARI SIMULAZIONE COLLOQUIO						
ECONOMIA AZIENDALE	ECONOMIA POLITICA	DIRITTO	ITALIANO	STORIA	INGLESE	SPAGNOLO
1.REDAZIONE DEL BILANCIO	PRINCIPIO TRASPARENZA DEL BILANCIO DELLO STATO	ART.21 COSTITUZIONE	D'ANNUNZIO "LE VERGINI DELLE ROCCE"	SOCIETA' DI MASSA	MARKETING ADVERTISING	LA PUBLICIDAD
2.IL CONTO CORRENTE BANCARIO	LA TRASLAZIONE DELL'IMPOSTA	LA DEMOCRAZIA INDIRETTA	ITALO SVEVO	FASCISMO	E-COMMERCE	LOS BANCOS Y LOS MICROCREDITOS
3.LE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO	EFFETTI ECONOMICI DELLE IMPOSTE	ELEMENTI DELLO STATO: IL TERRITORIO	DOSTOEVSKIJ	LA RIVOLUZIONE RUSSA	THE MARKETING SEGMENTS	CLASIFICACIÓN DE LAS EMPRESAS
4.IV E VII DIRETTIVA EUROPEA	PRESUPPOSTI DELLE IMPOSTE	ART.10 DELLA COSTITUZIONE	POSITIVISMO E NATURALISMO	SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE	GLOBALIZATION	EL MARKETING E INTERNET
5. LE DIRETTIVE CEE IN MATERIA DI BILANCIO	PRINCIPI DELLE IMPOSTE	LA CONDIZIONE GIURIDICA DELLO STRANIERO	NIETZSCHE "COSI' PARLO' ZARATHUSTRA"	L'IMPERIALISMO	UK NO DEAL	CANALES DE DISTRIBUCIÓN

Una volta stabiliti i nodi disciplinari, sono state predisposte 5 buste contenenti i seguenti documenti:

1. LE VERGINI DELLE ROCCE, LIBRO I, RIGO 37- 63
- 2.POSTER PUBBLICITARIO PEPSI E COMMENTO DI UN TEENAGER-IN LINGUA INGLESE
- 3.ESERCIZIO DI ECONOMIA AZIENDALE SULLE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO: CALCOLO DEL TFR
- 4.IMMAGINE BANCOMAT E COMMENTO IN SPAGNOLO
5. ARTICOLO DEL SOLE 24ORE "MIGRANTI: PER IL NO ALL'ASILO SERVE LA PROVA DELL'ASSENZA DI PERICOLO"

I documenti sorteggiati dagli alunni sono i seguenti:

1. ARTICOLO DEL SOLE 24ORE “MIGRANTI: PER IL NO ALL’ASILO SERVE LA PROVA DELL’ASSENZA DI PERICOLO”
2. POSTER PUBBLICITARIO PEPSI E COMMENTO DI UN TEENAGER-IN LINGUA INGLESE
3. ESERCIZIO DI ECONOMIA AZIENDALE SULLE SCRITTURE DI ASSESTAMENTO

Il colloquio per ciascun candidato ha avuto la durata di 50 minuti circa.

7.VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLO STUDENTE ISCRITTO AI PERCORSI DI SECONDO LIVELLO (SERALE)

Ai sensi dell’art. 19, comma 6 dell’O.M. 205 dell’11/3/2019

“Nei percorsi di secondo livello dell’istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: (omissis)

2) per i candidati che non hanno svolto i percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento, la parte del colloquio a essi dedicata è condotta in modo da valorizzare il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale e da favorire una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell’ apprendimento permanente. A tal riguardo, il colloquio può riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall’adulto nel corso dell’anno.”

. Rispondendo in pieno all’obiettivo della formazione permanente “Life long learning” , il percorso degli studenti ha avuto i seguenti obiettivi:

- qualificare giovani e adulti privi di professionalità adeguata, riducendo e abbattendo l’emarginazione culturale e lavorativa;
- consentire la riqualificazione professionale di adulti già inseriti in un contesto lavorativo, o l’acquisizione di competenze professionali che consentano loro di accedere a mansioni superiori;
- valorizzare le esperienze scolastiche e professionali di tutti gli studenti;
- favorire un progetto di vita e/o di lavoro.

8.PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Nella definizione dei programmi di insegnamento si è tenuto conto degli orientamenti espressi nel «Documento d’indirizzo per la sperimentazione dell’insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione”» presentato dal Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca il 4 marzo 2009, nonché delle Raccomandazioni dell’ Unione Europea, circa l’educazione permanente e delle Raccomandazioni del Consiglio del 22 maggio 2018, relative alle competenze chiave per

l'apprendimento permanente, dove si trovano ampi riferimenti alla cultura costituzionale, europea ed internazionale dei diritti umani e dove vengono indicati quali fondamentali "assi" della cittadinanza, la dignità della persona e i diritti umani, l'identità e l'appartenenza, l'alterità e la relazione, la partecipazione e l'azione.

Grande valenza è stata data al concetto di Cittadinanza, intesa come capacità di sentirsi **cittadini attivi**, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello familiare a quello scolastico, da quello regionale, a quello nazionale, da quello Europeo a quello mondiale, nella vita quotidiana, nello studio e nel contesto lavorativo.

A tal fine lo **STUDIO DELLA COSTITUZIONE** ha permesso non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori", utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli.

Alcuni studenti del corso serale hanno potuto partecipare al PERCORSO SULLA LEGALITA' organizzato dall'Unione Camere penali italiane sul tema CITTADINO E GIUSTIZIA, svoltosi in orario antimeridiano.

E' stato inoltre realizzato un percorso in cui tutta la classe è stata coinvolta ad analizzare gli articoli della DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI del 1948. Il percorso prevedeva l'*adozione* da parte di ogni studente di un articolo di tale Dichiarazione, di cercare i collegamenti con la nostra Carta Costituzionale e di tradurli in lingua originale inglese. Il percorso si è concluso con una conferenza tenuta da un esperto esterno e la realizzazione di un power point..

Gli obiettivi educativi perseguiti sono stati:

- ✓ Insegnare ai giovani come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni;
- ✓ Costruire nelle classi delle vere comunità di vita e di lavoro che sappiano costruire: identità personale, solidarietà collettiva, rispetto verso le persone, le cose l'ambiente e naturalmente verso se stessi.
- ✓ Promuovere l'accettazione dell'altro e la collaborazione;
- ✓ Promuovere la partecipazione attiva degli studenti

I temi fondamentali sono stati:

- i diritti umani;
- i principi fondamentali della Costituzione
- la cittadinanza;
- forme di stato e di governo
- lo stato di diritto e lo stato sociale;
- il concetto di democrazia;
- la storia della Costituzione repubblicana .
- la legalità e il rispetto delle regole;
- l'uguaglianza;
- l'Ordinamento della Repubblica
- Il diritto di voto

9. PROGETTAZIONI DISCIPLINARI

ITALIANO

Docente	Avitto Lucrezia
Classe	V A Serale
Materia	Italiano

COMPETENZE

- ✓ Padroneggiare la lingua italiana
- ✓ Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura
- ✓ Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline o domini espressivi
- ✓ Saper analizzare e interpretare testi letterari
- ✓ Saper analizzare e interpretare i testi poetici
- ✓ Saper collegare tematiche letterarie a fenomeni di contemporaneità
- ✓ Saper confrontare la letteratura italiana con le principali letterature straniere

ABILITA'

- ✓ Mettere in relazione i fenomeni letterari con gli eventi storici
- ✓ Collocare nello spazio gli eventi letterari più rilevanti e gli autori più significativi
- ✓ Cogliere l'influsso che il contesto storico-politico, sociale e culturale esercita sugli autori e sui loro testi
- ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene
- ✓ Individuare e illustrare i rapporti tra una parte del testo e l'opera nel suo insieme
- ✓ Imparare a dialogare con le opere di un autore confrontandosi con il punto di vista della critica
- ✓ Mettere in relazione i fenomeni letterari con il contesto storico-politico

CONOSCENZE

- ✓ riconoscere gli aspetti tecnici basilari per lo studio dei testi della letteratura italiana del periodo analizzato
- ✓ caratteristiche essenziali dei vari autori, scuole, movimenti esaminati
- ✓ strutture fondamentali della lingua italiana

UDA

UDA 1	
Denominazione	FOTOGRAFARE LA REALTA'
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> 📍 Saper individuare il quadro storico – economico e sociale dalla seconda metà dell'800 alla belle èpoque 📍 Saper riconoscere le ideologie e le filosofie dell'epoca, l'intreccio tra atmosfera culturale e produzione letteraria. 📍 Saper riconoscere un testo verista e distinguerlo da altri testi appartenenti alle diverse correnti letterarie.
Abilità	Conoscenze
LEGGERE: Individuare temi e messaggi;	Il Romanticismo: caratteri fondamentali Alessandro Manzoni
Ricavare informazioni in maniera personale e critica;	Émile Zola Fëdor Michajlovič Dostoevskij
Utilizzare le informazioni e saperle collegare per produrre testi personali;	Joseph Conrad
SCRIVERE: Progettare un testo secondo le modalità richieste dalla tipologia;	Giovanni Verga
Saper reperire, selezionare ed organizzare le informazioni	
PRODURRE: analisi testuale, testi argomentativi, saggi brevi, riassunti ed articoli di giornale	
UDA 2	
Denominazione	IL MALE DI VIVERE
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> 📖 Saper stabilire collegamenti tra la produzione nazionale e quella internazionale 📖 Saper riconoscere il valore e la potenzialità del patrimonio letterario 📖 Comprendere il senso poetico della produzione letteraria in oggetto 📖 Saper riconoscere la crisi dell'uomo moderno e la sua alienazione
Abilità	Conoscenze
LEGGERE: Individuare temi e messaggi;	Charles Baudelaire e il Simbolismo
Ricavare informazioni in maniera personale e critica	Gabriele D'Annunzio Friedrich Nietzsche Il Futurismo Giovanni Pascoli,
Utilizzare le informazioni e saperle collegare per produrre testi personali;	Luigi Pirandello
Saper reperire, selezionare ed organizzare le informazioni	Italo Svevo
SCRIVERE: Progettare un testo secondo le modalità richieste dalla tipologia; Saper reperire, selezionare ed organizzare le informazioni	Giuseppe Ungaretti
PRODURRE: analisi testuale, parafrasi, testi argomentativi, saggi brevi, riassunti ed articoli di giornale.	

VALUTAZIONE

- Situazione di partenza
- Conseguimento degli obiettivi
- Risultati prove di verifica
- Impegno, partecipazione, frequenza

STRUMENTI E METODI

Testi, fotocopie

- lezioni dialogate e integrate con discussioni collettive e individuali;
- lettura di testi letterari per far riflettere sulle strutture della lingua e la sua evoluzione;
- analisi dei testi con l'aiuto dell'insegnante e con la collaborazione degli studenti;

TESTI DI RIFERIMENTO

IL LIBRO DELLA LETTERATURA vol.II e vol. III CASA EDITRICE PARAVIA
MANUALE DELLA LETTERATURA vol. II e vol. III CASA EDITRICE PALUMBO

Bitonto, 19 aprile 2019

Il Docente

Lucrezia Avitto

STORIA

Docente	Lucrezia Avitto
Classe	V A Serale
Materia	Storia

COMPETENZE

- ✓ Comprendere il lessico specifico
- ✓ Individuare ed esporre i concetti chiave
- ✓ Inquadrare un fatto storico nel tempo e nello spazio









ABILITA'






- ✓ Orientarsi nel tempo e nello spazio. Individuare le cause molteplici di un fenomeno
- ✓ Stabilire relazioni. Instaurare rapporti di causa-effetto

CONOSCENZE

- ✓ Ricordare gli aspetti fondamentali di un determinato episodio o periodo storico
- ✓ Acquisire il lessico specifico della disciplina

UDA

UDA 1	
Denominazione	La società di massa e le contraddizioni di fine secolo
Competenze	<ul style="list-style-type: none">  Comprendere le condizioni economiche e le caratteristiche della mentalità europea nell'Europa di fine secolo  Conoscere le caratteristiche della seconda rivoluzione industriale  Conoscere le caratteristiche principali del Positivismo  Saper individuare gli elementi che crearono la società dei consumatori e la società di massa  Conoscere il movimento anarchico e le differenze fra riformisti e rivoluzionari  Conoscere le iniziative in campo sociale dei movimenti cattolici  Saper distinguere i diversi caratteri dei governi Depretis, Crispi, Giolitti  Saper distinguere le caratteristiche dell'Imperialismo ottocentesco
Abilità	Conoscenze
Inquadrare e analizzare i fenomeni storici utilizzando in maniera appropriata il lessico specifico.	Conoscere i problemi che la sinistra storica dovette affrontare.
Individuare cause/effetti interazioni cogliendo analogie e differenze	Conoscere il programma di Depretis e le misure che prese.
Analizzare criticamente le fonti storiografiche	Conoscere gli eventi dell'espansione coloniale italiana.
Riconoscere la varietà e lo sviluppo dei sistemi economici e politici	Conoscere gli interventi del governo Crispi e le sue modalità di governo.
Analizzare in chiave multi-culturale ed inter-culturale la coesione sociale	Conoscere le caratteristiche della seconda rivoluzione industriale.
Riconoscere la varietà e lo sviluppo dei sistemi economici e politici	Conoscere come cambiano i trasporti e i prodotti chimici
Analizzare in chiave multi-culturale ed inter-culturale la coesione sociale.	.Conoscere le condizioni di lavoro degli operai e le condizioni dei sindacati.
	Conoscere il movimento anarchico e le differenze tra riformisti e rivoluzionari.
	Conoscere le iniziative in campo sociale dei movimenti cattolici (Rerum Novarum).
	Conoscere i termini nazionalismo, reazionario, corrente massimalista e minimalista, trasformismo.
	Conoscere le vicende che portarono Giolitti al governo e le sue iniziative di governo.
	Conoscere i limiti e i pregi delle azioni di governo di Giolitti.
	Conoscere le vicende che portarono i cattolici a riavvicinarsi alla politica attiva.
	Conoscere le vicende che portarono alla conquista della Libia e alla fine del governo Giolitti.
UDA 2	
Denominazione	L'Europa senza pace e la grande frattura

Competenze	<ul style="list-style-type: none">  Identificare la catena degli eventi che portarono allo scoppio della prima guerra mondiale  Saper comprendere le contraddizioni della società russa zarista  Saper comprendere le mosse compiute da Mussolini e le fasi della politica economica.  Saper comprendere il significato di “spazio vitale” e le cause che portarono al nazismo  Saper comprendere il legame tra il crollo della Borsa di New York e la crisi economica mondiale 	
	Abilità	Conoscenze
	Inquadrare e analizzare i fenomeni storici utilizzando in maniera appropriata il lessico specifico.	Conoscere i termini ultimatum, neutralisti e interventisti, guerra lampo, guerra di posizione e guerra di movimento, guerra di trincea, guerra totale.
	Individuare cause/effetti interazioni cogliendo analogie e differenze	Conoscere l'attentato di Sarajevo e i motivi della reazione austriaca.
	Analizzare criticamente le fonti storiografiche	Conoscere il dibattito interno all'opinione pubblica italiana sull'intervento militare.
	Riconoscere la varietà e lo sviluppo dei sistemi economici e politici	Conoscere il contenuto del patto di Londra e le cause che portarono l'Italia a intervenire nel conflitto.
	Analizzare in chiave multiculturale ed inter-culturale la coesione sociale.	Conoscere le cause dell'intervento statunitense.
		Conoscere gli eventi che portarono alla Rivoluzione di ottobre (contenuti minimi).
Saper collocare nello spazio e nel tempo gli eventi storici trattati. Saper ricostruire gli eventi bellici.		Conoscere i termini guerra di logoramento, autodeterminazione dei popoli, vittoria mutilata, autoritarismo.
		Conoscere la novità rappresentata dalla prima guerra mondiale sia per quanto riguarda la vita al fronte, sia il coinvolgimento della società civile e l'applicazione delle nuove tecnologie.
		Conoscere le condizioni di vita al fronte e della popolazione civile durante la guerra.
		Conoscere i principi che ispirarono i trattati di pace ed il loro contenuto.
		Conoscere la nascita della Società delle Nazioni e i suoi limiti.
		Conoscere la struttura dei partiti di massa (contenuti minimi).
		Conoscere le cause alla base dell'espansione dei movimenti autoritari di destra e di sinistra (contenuti minimi). e le loro rivendicazioni.
		Conoscere i termini legge elettorale maggioritaria, dittatura, regime, totalitarismo, propaganda.
		Conoscere le difficoltà dell'Italia post bellica
		Conoscere le vicende dell' "Impresa di Fiume" e del "biennio rosso" (contenuti minimi).
		Conoscere le vicende che portarono alla nascita dei fasci di combattimento e del Partito Comunista Italiano.
		Conoscere i provvedimenti di Mussolini al governo in politica interna ed esterna.
	Conoscere le elezioni del 1924 e il delitto Matteotti.	

	Conoscere la fascistizzazione dello stato.
	Conoscere il contenuto dei Patti Lateranensi e i motivi alla base della loro stipula.
	Conoscere i termini isolazionismo, consumismo, crisi di sovrapproduzione, New Deal.
	Conoscere le cause della crisi del 1929.
	Conoscere i motivi del malcontento in Germania di militari, borghesi, lavoratori.
	Conoscere le vicende politiche della Repubblica di Weimer.
	Conoscere il programma politico di Hitler, le modalità con cui prese il potere e i provvedimenti presi.
	Conoscere l'evolversi dei rapporti fra Italia e Germania e la politica estera di Hitler.
	Conoscere il contenuto del "Patto Molotov-Ribbentrop".
	Conoscere gli eventi bellici della seconda guerra mondiale. Conoscere i motivi dell'intervento americano nel conflitto.
	Conoscere i termini soluzione finale, campi di concentramento, campi di sterminio, resistenza. Conoscere lo sbarco in Sicilia e la caduta di Mussolini. Conoscere lo sbarco in Normandia e l'avanzata alleata in Italia. Conoscere il ruolo della resistenza. Conoscere la fine di Mussolini e Hitler. Conoscere la persecuzione nazista degli ebrei. Conoscere la fine della guerra in Giappone e i motivi che portarono all'uso di armi nucleari.

VALUTAZIONE

- Situazione di partenza
- Conseguimento degli obiettivi
- Risultati prove di verifica
- Impegno, partecipazione, frequenza

STRUMENTI E METODI

Testi, fotocopie

- Uso ragionato del libro di testo
- Lezioni dialogate e frontali integrate con discussioni collettive e individuali
- Esposizione degli avvenimenti storici
- Schematizzazione degli argomenti

TESTI DI RIFERIMENTO

Storia magazine vol. 2b e 3a casa editrice La Scuola

Nuovo le basi della storia vol. III Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

Bitonto, 19 aprile 2019

Il Docente

Lucrezia Avitto

ECONOMIA AZIENDALE

Docente	CENTRONE LEONARDO
Classe	V [^] A SERALE
Materia	ECONOMIA AZIENDALE

COMPETENZE

Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali. Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali. Utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative. Individuare e accedere alla normativa fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione analizzandone i risultati. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

ABILITA'

Redigere le tipiche scritture di esercizio, di assestamento e di chiusura. Redigere un bilancio d'esercizio secondo le norme del codice civile e nel rispetto dei principi contabili.. Riclassificare il bilancio. Interpretare l'andamento della gestione attraverso le analisi di bilancio. Calcolo degli indici e redazione del rendiconto finanziario del PCN. Individuare le imposte che gravano sul reddito d'impresa. Individuare il concetto di reddito d'impresa secondo il TUIR. Distinguere i concetti di reddito di bilancio e reddito fiscale. Riconoscere i principi fiscali relativi ai componenti del reddito. Applicare la normativa fiscale relativa ad alcuni componenti del reddito Calcolare la base imponibile IRAP. Determinare la base imponibile IRPEF. Determinare la base imponibile IRES . Classificare i costi secondo vari criteri. Rappresentare graficamente i costi fissi e variabili. Calcolare i costi di prodotto e di processo secondo la configurazione direct costing e full costing. Applicare la BEA. Risolvere alcuni problemi di scelta. Definire il concetto di strategia; delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo. Individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo . Costruire un sistema di budget comparare e commentare i dati ottenuti. Costruire un business plan.

CONOSCENZE

La contabilità generale: scritture d'esercizio e di assestamento tipiche delle imprese industriali. Il bilancio d'esercizio : richiamo dei concetti fondamentali e processo di formazione. Analisi di bilancio per indici e per flussi. Funzioni ed obiettivi delle analisi di bilancio. Coordinamento degli indici di bilancio e loro lettura unitaria. Metodologia di analisi dei flussi del PCN. Il concetto di reddito ai fini fiscali e i principi che stanno alla base. Relazione tra reddito di bilancio e reddito fiscale. Variazioni aumentative e diminutive di reddito fiscale. La base imponibile IRAP. Il reddito imponibile IRPEF e IRES. La liquidazione delle imposte nei soggetti IRPEF. La liquidazione delle imposte nei soggetti IRES. Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale. L'oggetto di misurazione. Classificazione dei costi. Contabilità a costi diretti (direct costing). Contabilità a costi pieni (full costing). Calcolo dei costi basato sui volumi. I centri di costo. Il metodo ABC (Activity Based Costing). I costi congiunti. I costi standard. Processo di pianificazione strategica e sue fasi. Programmazione e controllo di gestione. Sistema di reporting. Business plan.

UDA

<u>UDA 1</u>	
Denominazione	Le imprese industriali: il bilancio
Competenze	Leggere e interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali avendone la visione d'insieme e sapendone utilizzare gli strumenti operativi e concettuali. Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale.
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
<ul style="list-style-type: none"> Redigere le scritture d'esercizio tipiche di un'azienda industriale. 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere le tipologie di aziende industriali. Comprendere le diverse problematiche connesse alle aziende industriali. Conoscere la normativa civilistica relativa alla contabilità generale.
<u>UDA 2</u>	
Denominazione	Le imprese industriali: l'analisi di bilancio
Competenze	Leggere e interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi. Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale. Interpretare il ruolo strategico dei sistemi informativi aziendali e della comunicazione integrata d'impresa realizzando attività comunicative.
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
<ul style="list-style-type: none"> Rielaborare lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico. Calcolare e interpretare gli indici. Redigere i rendiconti delle variazioni di capitale circolante netto e delle variazioni di liquidità <p style="text-align: center;">Redazione Stato Patrimoniale e Conto Economico</p>	<ul style="list-style-type: none"> Stato Patrimoniale redatto secondo criteri finanziari. Conto Economico a Valore Aggiunto e al Costo del Venduto. Indici. Rendiconto finanziario delle variazioni di capitale circolante netto e delle variazioni di liquidità Norme e procedure per la redazione dei bilanci
<u>UDA 3</u>	
Denominazione	La tassazione del reddito d'impresa
Competenze	Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con riferimento alle attività del sistema aziendale
<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
Cogliere le cause delle divergenze tra reddito di bilancio e reddito fiscale. Calcolare le variazioni relativamente a: rimanenze, ammortamenti, manutenzioni e riparazioni, svalutazione crediti, leasing, interessi passivi e plusvalenze.	<ul style="list-style-type: none"> Significato di reddito di bilancio e di reddito fiscale. Deducibilità dei costi Le imposte sul reddito d'impresa
<u>UDA 4</u>	
Denominazione	La pianificazione strategica e il sistema di programmazione e controllo della gestione

Competenze	Leggere e interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi. Individuare i diversi modelli organizzativi delle aziende e ricercare soluzioni efficienti rispetto a situazioni date. Applicare i principi generali della programmazione e del controllo di gestione	
	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Imputazione dei costi secondo i vari criteri. Affrontare problemi di scelte strategiche. • Costruire un Business Plan. Calcolare il Break-Even Point, analizzare i vari casi e tracciare il diagramma di redditività. Redigere i Budget settoriali, il Budget economico, il Budget degli investimenti. • Calcolare gli scostamenti Elaborare piani di marketing in riferimento alle politiche di mercato dell'azienda 		<ul style="list-style-type: none"> • La metodologia del calcolo dei costi. Full costing, Direct costing e metodo Activity Based Costing. • Pianificazione e programmazione. Business Plan. Analisi del Break-Even Point. I Budget settoriali. Il Budget degli investimenti. Il Budget economico. Il Budget finanziario. Il budget patrimoniale. • Gli scostamenti di volume, qualità, prezzo. Il sistema di reporting • Business plan Politiche di mercato e piani di marketing aziendali
<u>UDA 5</u>		
Denominazione	Prodotti finanziari e loro utilizzo strategico	
Competenze	Orientarsi ed operare nei mercati finanziari, contribuire alla elaborazione di proposte vantaggiose rispetto ad una situazione data	
	Abilità	Conoscenze
Effettuare ricerche ed elaborare proposte in relazione a specifiche situazioni finanziarie		Prodotti finanziari e loro utilizzo strategico da parte delle imprese

VALUTAZIONE

Al termine delle attività didattiche, dalle valutazioni effettuate si può affermare che il grado di profitto raggiunto è globalmente sufficiente, con solo un ristrettissimo numero di alunni che hanno raggiunto un livello di profitto discreto. E' possibile suddividere la classe in due gruppi così contraddistinti:

- ✓ un gruppo che ha raggiunto livelli di preparazione sufficienti grazie alla partecipazione responsabile in classe, nonostante un impegno modesto nel lavoro domestico;
- ✓ un gruppo che si è contraddistinto per una buona acquisizione degli argomenti presentati e per lo sviluppo di adeguate competenze abilità e conoscenze.

STRUMENTI E METODI

Il palinsesto di interventi educativi/didattici è stato calibrato sul recupero di alcune abilità di base necessarie per una migliore comprensione delle varie unità didattiche da svolgere. Il percorso formativo è stato improntato su moduli disciplinari strutturati in unità didattiche relative ai contenuti da affrontare nel corso dell'anno scolastico e la metodologia adottata è stata quella della lezione frontale, introdotta dal docente e spesso sintetizzata in mappe concettuali utili per una migliore comprensione e sintesi degli argomenti trattati. Numerose sono state le esercitazioni svolte soltanto in classe. Il sussidio didattico utilizzato a supporto del processo formativo è stato rappresentato dal libro di testo, quotidiani e circolari fiscali.

Le verifiche sono state continue e sistematiche, solitamente a metà e alla conclusione di ciascun modulo, sia orali sia scritte. Ciascuna verifica, essendo il momento intermedio o finale di un percorso, è stata illustrata nelle linee generali; pertanto l'alunno è stato informato non solo del tipo di prova, ma anche degli obiettivi oggetto di verifica.

La valutazione finale ha tenuto conto non solo delle prove oggettive, ma anche dell'impegno, della partecipazione alla vita scolastica, della situazione di partenza.

ECONOMIA POLITICA

Docente	PAGONE MARGHERITA
Classe	V A- S
Materia	ECONOMIA PUBBLICA

COMPETENZE

- SAPER INDIVIDUARE LA POLITICA FISCALE COME STRUMENTO CHE SI PREFIGGE LA REDISTRIBUZIONE DEL REDDITO;
- ANALIZZARE GLI EFFETTI ECONOMICI DELLA SPESA PUBBLICA;
- RAPPRESENTARE LA MOLTEPLICITÀ DELLE ENTRATE PUBBLICHE COME MEZZO CHE CONSENTE DI ATTUARE UNA POLITICA DELLE ENTRATE RIVOLTA ALLA STABILITÀ E ALLO SVILUPPO;

ABILITA'

GLI ALLIEVI DOVRANNO ESSERE IN GRADO DI COMPRENDERE CRITICAMENTE I MESSAGGI DEI MASS-MEDIA ED AVER ACQUISITO UN LINGUAGGIO GIURIDICO APPROPRIATO

CONOSCENZE

GLI ALUNNI DOVRANNO CONOSCERE I PRINCIPI REGOLATORI DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA DELLO STATO.

UDA

UDA 1	
Denominazione	L'ECONOMIA PUBBLICA
Competenze	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DEL SODDISFACIMENTO PUBBLICO DI ALCUNI BISOGNI
Abilità	Conoscenze
SAPER DISTINGUERE LA DIFFERENZA TRA BISOGNI COLLETTIVI E PUBBLICI	BISOGNI INDIVIDUALI-COLLETTIVI-PUBBLICI
UDA 2	
Denominazione	RUOLO DELLO STATO NELL'ECONOMIA
Competenze	COMPRENDERE L'EVOLUZIONE STORICA DEL RUOLO DELLO STATO NELL'ECONOMIA
Abilità	Conoscenze

SAPER INDIVIDUARE LE RIPERCUSSIONI DELLE VARIE SUL SISTEMA ECONOMICO	LIBERISMO ECONOMICO E FINANZA NEUTRALE CRISI DEL 1929 E TEORIA KEYNESIANA FINANZA FUNZIONALE
---	--

UDA 3

Denominazione	LA POLITICA DELLA SPESA PUBBLICA	
Competenze	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELLO STATO SOCIALE AL FINE DELLA REALIZZAZIONE DELL'UGUAGLIANZA SOSTANZIALE	
	Abilità	Conoscenze
SAPER INDIVIDUARE GLI AMBITI OPERATIVI DEGLI ISTITUTI PREVIDENZIALI E DEL S.S.N.	LA SPESA PUBBLICA ASSISTENZA E PREVIDENZA ISTITUTI PREVIDENZIALI	

UDA 4

Denominazione	LA POLITICA DELL'ENTRATA	
Competenze	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELLA PROGRESSIVITA' COME REALIZZAZIONE DELL'EQUITA' FISCALE	
	Abilità	Conoscenze
SAPER DISTINGUERE LA DIFEERENZA TRA I TRIBUTI	DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE PUBBLICHE PRINCIPI DEL SISTEMA TRIBUTARIO LE IMPOSTE	

UDA 5

Denominazione	EFFETTI ECONOMICI DELL'IMPOSTA	
Competenze	COMPRENDERE LE RIPERCUSSIONI CHE L'INTRODUZIONE DI UN' IMPOSTA COMPORTA SUL SISTEMA ECONOMICO	
	Abilità	Conoscenze
SAPER DISTINGUERE LA DIFFERENZA TRA EVASIONE FISCALE ED ELUSIONE	EVASIONE FISCALE ELUSIONE TRASLAZIONE	

UDA 6

Denominazione	PRINCIPI DI EFFICIENZA AMMINISTRATIVA	
Competenze	COMPRENDERE I PRINCIPI ALLA BASE DI UNA CORRETTA IMPOSIZIONE FISCALE	
	Abilità	Conoscenze
SAPER DISTINGUERE LE VARIE FASI IN CUI SI ESPLICA L'IMPOSIZIONE FISCALE NONCHE' LE TECNICHE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE	PRINCIPI FONDAMENTALI NELLA GESTIONE DELLE IMPOSTE TECNICHE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE	

UDA 7_

Denominazione	IL BILANCIO DELLO STATO	
Competenze	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DEL DIRITTO AL BILANCIO PUBBLICO	
	Abilità	Conoscenze
SAPER DISTINGUERE I VARI TIPI DI BILANCIO	FUNZIONI E PRINCIPI DEL BILANCIO BILANCIO NEUTRALE E FUNZIONALE LEGGE DI BILANCIO E DI STABILITA' ART. 81 COSTITUZIONE	

VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE

NELLA VALUTAZIONE , EFFETTUATA AL TERMINE DI OGNI MODULO, SI È TENUTO CONTO DEL GRADO DI CONOSCENZA CONSEGUITO, DELLA CAPACITÀ DI RAGIONAMENTO SVILUPPATA, DELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO, DELLA VOLONTÀ DI APPLICAZIONE E COSTANZA NELLO STUDIO E NELL'IMPEGNO PROFUSO. **LA VALUTAZIONE FORMATIVA** È STATA OTTENUTA ATTRAVERSO VERIFICHE ED ESERCITAZIONI IN CLASSE E A CASA CHE HANNO CONSENTITO DI MONITORARE L'ANDAMENTO CONTINUATIVO E PROGRESSIVO DEGLI APPRENDIMENTI E LA COSTANZA NELL'APPLICAZIONE PER ASSUMERE INFORMAZIONI SUL PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO IN CORSO PER ORIENTARLO E MODIFICARLO SECONDO LE ESIGENZE; PER CONTROLLARE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA L'ADEGUATEZZA DEI METODI, DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI AI FINI PRESTABILITI. **LA VALUTAZIONE SOMMATIVA** E' STATA EFFETTUATA PER CLASSIFICARE GLI STUDENTI ATTRAVERSO PROVE SCRITTE NON STRUTTURATE E PROVE ORALI ALLO SCOPO DI:

- ACCERTARE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI PREFISSATI;
- CLASSIFICARE GLI STUDENTI.

STRUMENTI E METODI

STRUMENTI

LO STRUMENTO PRINCIPALE E' RAPPRESENTATO DAL TESTO COSTITUZIONALE, A CUI SONO STATI AFFIANCATI TESTI LEGISLATIVI INERENTI AGLI ARGOMENTI TRATTATI, MAPPE CONCETTUALI , DISPENSE E APPUNTI. INOLTRE IN CLASSE SONO STATI LETTI E COMMENTATI ARTICOLI TRATTI DA QUOTIDIANI . IL PRINCIPALE STRUMENTO DIDATTICO UTILIZZATO SONO STATE LE DISPENSE FORNITE DALLA DOCENTE STESSA, DATA LA DIFFICOLTÀ DEGLI ALUNNI A REPERIRE IL LIBRO DI TESTO.

METODI

L'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA È STATO EFFETTUATO UTILIZZANDO SIA IL METODO DELLA LEZIONE FRONTALE, NEI MOMENTI INTRODUTTIVI E DI RACCORDO FRA LE VARIE UNITÀ DIDATTICHE, CHE QUELLO DELLA LEZIONE INTERATTIVA, A SECONDA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI, CERCANDO DI COINVOLGERE LA CLASSE NELLO STUDIO DEI CASI E VALORIZZANDO GLI ASPETTI PROBLEMATICI DEGLI ARGOMENTI IN MODO DA CONSENTIRE LO SVILUPPO DI UNO SPIRITO CRITICO E DI ANALISI. INOLTRE, FACENDO COSTANTE RIFERIMENTO ALLA REALTÀ GIURIDICO-ISTITUZIONALE E POLITICO-ECONOMICA DEL NOSTRO PAESE, SI È CERCATO DI STIMOLARE LA CAPACITÀ DI RAGIONAMENTO E DI DIALOGO, LA CURIOSITÀ E L'INTERESSE DEI DISCENTI.

VERIFICHE

VERIFICHE ORALI E SCRITTE, DIBATTITI, ESERCITAZIONI

TESTI DI RIFERIMENTO

TESTI DI RIFERIMENTO

– COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA -
- DISPENSE

Bitonto, 10 maggio 2019

La Docente
Margherita Pagone

DIRITTO

Docente	PAGONE MARGHERITA
Classe	V A- S
Materia	DIRITTO

COMPETENZE

GLI ALLIEVI DEVONO SAPERSI ORIENTARE NELLA REALTA' GIURIDICO-ISTITUZIONALE IN CUI VIVONO COMPRENDENDO PIENAMENTE L'IMPORTANZA DEI DIRITTI DI CUI SONO TITOLARI, COME QUELLO DI VOTO E DI UGUAGLIANZA.

ABILITA'

GLI ALLIEVI DOVRANNO ESSERE IN GRADO DI COMPRENDERE CRITICAMENTE I MESSAGGI DEI MASS-MEDIA ED AVER ACQUISITO UN LINGUAGGIO GIURIDICO APPROPRIATO

CONOSCENZE

GLI ALUNNI DOVRANNO CONOSCERE LA STORIA COSTITUZIONALE DEL NOSTRO PAESE ED I PRINCIPI CHE NE SONO ALLA BASE , NONCHE' L'ORDINAMENTO DELLA NOSTRA REPUBBLICA

UDA

UDA 1

Denominazione	LO STATO	
Competenze	SAPER COGLIERE L'IMPORTANZA DELLA SEPARAZIONE DEI POTERI	
	<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
	SAPER DISTINGUERE LE FORME DI STATO E DI GOVERNO	LO STATO E I SUOI ELEMENTI-FUNZIONI DELLO STATO

UDA 2

Denominazione	STORIA COSTITUZIONALE ITALIANA	
Competenze	SAPER RAFFRONTARE E STABILIRE LE DIFFERENZE TRA STATUTO ALBERTINO E COSTITUZIONE	
	<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
	SAPER INDIVIDUARE I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONALE	CARATTERISTICHE DELLO STATUTO ALBERTINO CARATTERISTICHE DELLA COSTITUZIONE
		PRINCIPI FONDAMENTALI

UDA 3	
Denominazione	ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA- IL PARLAMENTO
Competenze	COMPRENDERE LA CENTRALITA' DEL PARLAMENTO NELLA NOSTRA REPUBBLICA
Abilità	Conoscenze
SAPER ORIENTARSI NEL SISTEMA ISTITUZIONALE .	COMPOSIZIONE E FUNZIONI DEL PARLAMENTO
	FUNZIONE LEGISLATIVA E ALTRE FUNZIONI
	IMMUNITA' DEI PARLAMENTARI
UDA 4	
Denominazione	IL GOVERNO
Competenze	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DEL RAPPORTO DI FIDUCIA ESISTENTE TRA PARLAMENTO E GOVERNO
Abilità	Conoscenze
SAPER DISTINGUERE LE FONTI NORMATIVE DEL	GOVERNO:FORMAZIONE E FUNZIONI
SAPER INDIVIDUARE LE CAUSE CHE COMPORTANO LA	FUNZIONE NORMATIVA: DECRETI LEGGE E LEGISLATIVI
	CRISI DI GOVERNO
UDA 5	
Denominazione	IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Competenze	COMPRENDERE IL RUOLO DI BILANCIAMENTO TRA POTERI DEL P.D.R.
Abilità	Conoscenze
SAPER INDIVIDUARE IL RUOLO DEL PRESIDENTE	ELEZIONE-REQUISITI-DURATA DEL MANDATO
	ATTRIBUZIONI
	RESPONSABILITA'

UDA 6	
Denominazione	LA MAGISTRATURA
Competenze	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELL'INDIPENDENZA DELLA MAGISTRATURA E DELLA GARANZIA DEL DIRITTO DI DIFESA
Abilità	Conoscenze
SAPER INDIVIDUARE GLI STRUMENTI GIURIDICI A	FUNZIONE GIUDIZIARIA
DIFESA DEL CITTADINO	PRINCIPI COSTITUZIONALI RELATIVI ALLA FUNZIONE
UDA 7	
Denominazione	L'UNIONE EUROPEA
Competenze	COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELL'APPARTENENZA ALL'UNIONE EUROPEA
Abilità	Conoscenze
SAPER DISTINGUERE IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI	BREVE STORIA DELL'U.E.
	LE ISTITUZIONI
	CRITERI DI COPENAGHEN

VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE

NELLA VALUTAZIONE , EFFETTUATA AL TERMINE DI OGNI MODULO, SI È TENUTO CONTO DEL GRADO DI CONOSCENZA CONSEGUITO, DELLA CAPACITÀ DI RAGIONAMENTO SVILUPPATA, DELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO, DELLA VOLONTÀ DI APPLICAZIONE E COSTANZA NELLO STUDIO E NELL'IMPEGNO PROFUSO. LA VALUTAZIONE FORMATIVA È STATA OTTENUTA ATTRAVERSO VERIFICHE ED ESERCITAZIONI IN CLASSE E A CASA CHE HANNO CONSENTITO DI MONITORARE L'ANDAMENTO CONTINUATIVO E PROGRESSIVO DEGLI APPRENDIMENTI E LA COSTANZA NELL'APPLICAZIONE PER ASSUMERE INFORMAZIONI SUL PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO IN CORSO PER ORIENTARLO E MODIFICARLO SECONDO LE ESIGENZE; PER CONTROLLARE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA L'ADEGUATEZZA DEI METODI, DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI AI FINI PRESTABILITI.

LA VALUTAZIONE SOMMATIVA E' STATA EFFETTUATA PER CLASSIFICARE GLI STUDENTI ATTRAVERSO PROVE SCRITTE NON STRUTTURATE E PROVE ORALI ALLO SCOPO DI:

- ACCERTARE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI PREFISSATI;
- CLASSIFICARE GLI STUDENTI.

STRUMENTI E METODI

STRUMENTI

LO STRUMENTO PRINCIPALE E' RAPPRESENTATO DAL TESTO COSTITUZIONALE, A CUI SONO STATI AFFIANCATI TESTI LEGISLATIVI INERENTI AGLI ARGOMENTI TRATTATI, MAPPE CONCETTUALI , DISPENSE E APPUNTI. INOLTRE IN CLASSE SONO STATI LETTI E COMMENTATI ARTICOLI TRATTI DA QUOTIDIANI . IL PRINCIPALE STRUMENTO DIDATTICO UTILIZZATO SONO STATE LE DISPENSE FORNITE DALLA DOCENTE STESSA, DATA LA DIFFICOLTÀ DEGLI ALUNNI A REPERIRE IL LIBRO DI TESTO.

METODI

L'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA È STATO EFFETTUATO UTILIZZANDO SIA IL METODO DELLA LEZIONE FRONTALE, NEI MOMENTI INTRODUTTIVI E DI RACCORDO FRA LE VARIE UNITÀ DIDATTICHE, CHE QUELLO DELLA LEZIONE INTERATTIVA, A SECONDA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI, CERCANDO DI COINVOLGERE LA CLASSE NELLO STUDIO DEI CASI E VALORIZZANDO GLI ASPETTI PROBLEMATICI DEGLI ARGOMENTI IN MODO DA CONSENTIRE LO SVILUPPO DI UNO SPIRITO CRITICO E DI ANALISI. INOLTRE, FACENDO COSTANTE RIFERIMENTO ALLA REALTÀ GIURIDICO-ISTITUZIONALE E POLITICO-ECONOMICA DEL NOSTRO PAESE, SI È CERCATO DI STIMOLARE LA CAPACITÀ DI RAGIONAMENTO E DI DIALOGO, LA CURIOSITÀ E L'INTERESSE DEI DISCENTI.

VERIFICHE

VERIFICHE ORALI E SCRITTE, DIBATTITI, ESERCITAZIONI

TESTI DI RIFERIMENTO

TESTI DI RIFERIMENTO

- COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA -

- DISPENSE

SPAGNOLO

Docente	Stefania Di Corrado
Classe	V [^] A SERALE
Materia	Lingua e civiltà spagnola

COMPETENZE

- Utilizzo della L2 per scopi comunicativi in contesti situazionali al livello A2 del CEF
- Saper cogliere il significato globale di un discorso relativo a situazioni note
- Saper cogliere il senso globale di un semplice testo scritto
- Saper riconoscere informazioni essenziali utili alla comprensione di un testo
- Saper produrre un testo in maniera sufficientemente corretta per una efficace comunicazione
- Saper riconoscere gli aspetti salienti di un'altra cultura e apprezzarne le diversità
- Sapersi orientare nel mondo dell'economia.
- Saper decodificare e fornire informazioni di carattere settoriale.
- Saper interagire in contesti lavorativi.

ABILITA'

- Possedere una conoscenza/padronanza del sistema morfosintattico della lingua oggetto di studio e dei relativi codici grafico e fonetico
- Saper comprendere testi relativi alla cultura della lingua oggetto di studio
- Comprendere e produrre testi di carattere economico-commerciale.
- Saper chiedere, trovare e fornire informazioni su specifici argomenti di natura economica.
- Saper gestire le principali operazioni di promozione e distribuzione di un'azienda.

CONOSCENZE

- ✓ Strutture morfosintattiche
- ✓ Lessico relativo ad argomenti di interesse generale
- ✓ Aspetti socio-culturali della lingua spagnola e dei Paesi in cui è parlata
- ✓ Conoscenza del lessico generale e del lessico professionale
- ✓ Conoscenza delle istituzioni del paese di cui si studia la lingua
- ✓ Conoscenza delle principali tecniche di marketing

UDA

UdA 1	
Denominazione	Contenidos básicos
Competenze	Utilizzo della L2 per scopi comunicativi in contesti situazionali
Abilità	Conoscenze
Saper chiedere e dare informazioni personali	L' alfabeto, pronomi personali, articoli, numeri, possessivi
Saper descrivere il proprio aspetto fisico e carattere	Presente indicativo dei verbi regolari e di alcuni verbi irregolari
	Lessico relativo all'aspetto fisico, al carattere, allo stato d'animo
UdA 2	
Denominazione	Mi jornada y pasado cercano y lejano
Competenze	Utilizzo della L2 per scopi comunicativi in contesti situazionali Saper scrivere semplici testi relativi al proprio vissuto Saper cogliere il senso globale di un semplice testo scritto
Abilità	Conoscenze
Saper descrivere la propria giornata	Verbi riflessivi
Saper chiedere e dire l'ora	Imperfetto e passato prossimo
Saper parlare di azioni abituali nel presente e nel passato	Comparativi Lessico relativo alle azioni abituali e alle professioni
UdA 3	
Denominazione	El estado español. Constitución y Comunidades autónomas
Competenze	Saper riconoscere e comunicare gli aspetti salienti di un'altra cultura e apprezzarne le diversità
Cogliere le differenze salienti tra le forme di governo italiano e spagnolo.	L'assetto governativo in Spagna. Le Comunità autonome. Le lingue di Spagna.
UdA 4	
Denominazione	La empresa y el marketing
Competenze	Saper riconoscere informazioni essenziali utili alla comprensione di un testo Saper produrre un testo in maniera sufficientemente corretta per una efficace comunicazione
Abilità	Conoscenze

UDA

Uda 5	
Denominazione	Los bancos
Competenze	Saper fare paragoni e individuare alternative. Utilizzo dei verbi di cambio.
Abilità	Conoscenze
Saper individuare le dinamiche delle istituzioni bancarie	Caratteristiche delle banche e delle casse di risparmio..

Uda 6	
Denominazione	La dictadura franquista
Competenze	Conoscere il ruolo della Spagna nell'epoca delle grandi dittature.
Abilità	Conoscenze
Saper individuare le cause e gli affetti della dittatura di Franco.	Caratteristiche della situazione economica, politica e sociale nella Spagna di Franco.
Saper riconoscere e descrivere in modo accurato l'azienda e la sua collocazione sul mercato	La composizione di un'azienda e il suo posizionamento
Conoscere le fasi fondamentali del marketing	Il marketing analitico, strategico e operativo, i canali di distribuzione e la pubblicità.

VALUTAZIONE

L'acquisizione delle conoscenze e delle competenze degli alunni è stata verificata attraverso sei prove scritte e una serie di interazioni, interventi orali, esercizi di comprensione e ascolto in classe.

STRUMENTI E METODI

Per gli strumenti utilizzati ci si è avvalsi di fotocopie, dispense, schemi relativi ai vari argomenti trattati al fine di rendere il più agevole possibile l'acquisizione dei contenuti della L2.

Le metodologie utilizzate sono state: lezioni frontali, Lim, role play, esercitazioni in classe, lettura e comprensione di testi scritti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Acción I- Curso de español para italianos- Zanichelli
¡Trato hecho!- *El español en el mundo de los negocios- Zanichelli*

INGLESE

Docente	AMATO PAOLA FRANCESCA
Classe	5 A AFM SERALE
Materia	INGLESE

COMPETENZE

- Comunicare nella lingua straniera interagendo efficacemente a livello A2 – B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).
- Imparare ad imparare;
- Avere consapevolezza e rispetto delle diversità culturali.

ABILITA'

- Avere adeguata padronanza del sistema morfosintattico e dei codici grafico e fonetico della lingua per comprendere e produrre testi orali e scritti su specifici argomenti.
- Saper discutere tematiche del mondo del business
- Saper usare il dizionario bilingue.

CONOSCENZE

- Items linguistici e grammaticali di livello A2 – B1 del QCER
- Lessico specifico inerente l'indirizzo di studio.
- Topics inerenti l'indirizzo di studio

UDA

		UDA_1_	
Denominazione		MARKETING	
Competenze		<p>Comprendere e descrivere le problematiche principali relative al marketing di un prodotto. Padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello A2-B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).</p> <p>COMPETENZE SPECIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - fare una presentazione orale su un argomento dopo aver reperito e analizzato dati - scrivere una relazione dopo aver analizzato materiale scritto - riassumere le informazioni principali di un testo -effettuare comparazioni 	
		Abilità	Conoscenze
	<p>Comprensione, acquisizione e approfondimenti di concetti legati al marketing</p> <p>Potenziamento del lessico commerciale</p> <p>Esprimere opinioni personali e confronti tra Uk e Italia</p>	<p>Nozioni fondamentali riguardanti i concetti legati al marketing</p> <p>Comparazioni tra UK e Italia</p> <p>Lessico relativo al marketing</p> <ul style="list-style-type: none"> - Markets - Marketing basics - Market segments - The marketing mix: the four Ps (Product, Price, Promotion, Place) - E-commerce 	
		UDA_2	
Denominazione		INTERNATIONAL BUSINESS	
Competenze		<p>Confrontare culture e civiltà dei diversi Paesi. Padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello A2-B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).</p>	

		COMPETENZE SPECIFICHE - fare una presentazione orale su un argomento dopo aver reperito e analizzato dati - scrivere una relazione dopo aver analizzato materiale scritto - riassumere le informazioni principali di un testo -effettuare comparazioni
	Abilità	Conoscenze
	Comprensione, acquisizione e approfondimenti di concetti legati alla globalizzazione Potenziamento delle abilità orali e scritte Esprimere opinioni personali e confronti tra diversi Paesi	<ul style="list-style-type: none"> • Globalization: for and against • Multinationals • English for business • Brexit Nozioni fondamentali riguardanti i concetti legati alla globalizzazione Comparazioni tra diverse culture e diversi Paesi Lessico relativo alla globalizzazione
		UDA_3 MULTIDISCIPLINARE
Denominazione		THE BRITISH POLITICAL SYSTEM CONTENUTI <ul style="list-style-type: none"> • The British Parliament • The House of Commons and the House of Lords • The Monarch • The Prime Minister
Competenze		* Effettuare comparazioni * Individuare collegamenti e relazioni * Comprendere in maniera globale testi e articoli di giornale su argomenti * Riassumere oralmente le informazioni principali di un testo
	Abilità	Conoscenze
	* Applicare tecniche e criteri di ricerca di informazioni all'interno di testi scritti di breve estensione * Saper fornire esempi appropriati * Saper porre in contrasto e fare paragoni * Saper usare la terminologia specifica	<ul style="list-style-type: none"> • Ordinamento politico britannico

VALUTAZIONE

La valutazione finale ha tenuto conto non solo delle prove scritte e orali svolte durante l'anno, ma anche della situazione di partenza, della attenzione, della partecipazione e dell'impegno in classe.

STRUMENTI

Dispense e materiali vari in fotocopia
Risorse multimediali
Lavagna tradizionale e LIM

METODI

Le strategie didattiche utilizzate hanno tenuto conto del fatto che alcuni studenti hanno ripreso la scuola dopo un abbandono di qualche anno. Per agevolare l'apprendimento della lingua inglese sono state presentate attività di lettura ad alta voce, esercizi di skimming e scanning, comprensione del testo, elicitazione di particolari elementi all'interno di un contesto, questionari, pair-works e group-works; una riflessione sull'aspetto grammaticale della lingua è stata, allo stesso tempo, indispensabile. Si è usata il più possibile in classe la lingua inglese come mezzo di comunicazione. Inoltre si è promosso un tipo di lavoro orientato al cooperative learning e al tutoraggio fra pari, in modo da motivare gli studenti che avevano già conoscenze adeguate ad affrontare il programma e di coinvolgere attivamente gli studenti che hanno incontrato difficoltà, per i quali è stato necessario un intenso recupero in itinere delle principali strutture morfosintattiche della lingua inglese.

Metodologia adottata:

- spiegazione frontale
- conversazione su esperienze e vissuti personali
- brainstorming e scoperta guidata
- ricerche individuali e di gruppo
- mappe concettuali e/o quadri riassuntivi
- ESAME DI MATERIALI E DOCUMENTAZIONI

TESTI DI RIFERIMENTO

Materiali in fotocopia e presentazioni PPT a cura della docente.

Bitonto, 15 maggio 2019

**Il Docente
Amato Paola Francesca**

MATEMATICA

Docente	PISCINELLI DOMENICO
Classe	5 A SERALE
Materia	MATEMATICA

COMPETENZE

Saper distinguere i molteplici aspetti di un concetto matematico.
Saper rappresentare il concetto di funzione sul piano cartesiano , sia funzioni di primo grado che funzioni di secondo grado , saper discutere il concetto di dominio con riferimento a funzioni lineari che a funzioni fratte, saper discutere il concetto di , funzioni di due variabili, ricerca di massimi e minimi di funzioni di due variabili, disequazioni lineari in due incognite, sistemi di disequazioni lineari , saper discutere su semplici problemi di scelta mediante la rappresentazione grafica di alcune rette.

ABILITA'

Essere in grado di ragionare sui quesiti proposti mostrando le proprie abilità acquisite nel corso di questo triennio di studi in matematica , essendo questa una scuola ove manca la filosofia e altre materie che necessitano di ragionamento si è cercato di stimolare i discenti a sviluppare le loro abilità critiche e deduttive

CONOSCENZE

Concetto di funzione di una variabile, concetto di piano cartesiano, concetto di dominio, concetto di retta, parabola, e intersezione tra retta e parabola. Concetto di funzione di due variabili e ricerca di massimi e minimi con procedimento elementare, concetto di disequazione e sistema di disequazioni. Concetto di problema di scelta e di ricerca operativa, risoluzione di semplici esempi sul profitto e sul costo .

UDA

UDA_1_	
Denominazione	Richiami Geometria Analitica
Competenze	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico in forma grafica individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi
Abilità	Conoscenze
Rappresentare sul piano cartesiano figure geometriche e funzioni analitiche	Funzioni · Retta · Parabola e intersezione tra parabole e rette
UDA_1_	
Denominazione	Richiami Geometria Analitica
Competenze	Analizzare dati ed interpretarli con l'aiuto di grafici. Costruire ed interpretare grafici.
Abilità	Conoscenze
Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati	Funzioni · Retta · Parabola e intersezione tra parabole e rette
UDA_2_	
Denominazione	Dominio e Disequazioni.
Competenze	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico in forma grafica individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.
Abilità	Conoscenze
Saper esporre il concetto di dominio attraverso la discussione della funzione retta della funzione fratta e della funzione Irrazionale	Funzioni della: Retta · funzione Fratta · Funzione Irrazionale
UDA_2_	
Denominazione	Dominio e Disequazioni
Competenze	Analizzare dati ed interpretarli con l'aiuto di grafici. Costruire ed interpretare grafici.
Abilità	Conoscenze
Saper esporre il concetto di disequazione attraverso la discussione di disequazioni e di sistemi di disequazioni	Funzione della retta e intersezione tra rette
UDA_3_	
Denominazione	Problemi di Scelta
Competenze	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico in forma grafica Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.
Abilità	Conoscenze
Saper impostare e risolvere problemi di scelta relativi alla determinazione dell'utile e del costo più conveniente in una variabile mediante funzioni lineari.	Nozioni sui problemi di scelta Funzioni lineari e loro intersezione
UDA_3_	
Denominazione	Problemi di Scelta

Competenze	Analizzare dati ed interpretarli con l'aiuto di grafici. Costruire ed interpretare grafici.	
	Abilità	Conoscenze
Saner impostare e risolvere problemi di scelta relativi al la determinazione dell'utile e del costo più conveniente in una variabile mediante funzioni lineari		Nozioni sui problemi di scelta Funzioni lineari e loro intersezione

UDA_3_		
Denominazione	Ricerca di massimi e minimi di funzioni di due variabili con procedimento elementare.	
Competenze	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico per trovare i punti massimo e minimo delle funzioni di due variabili	
	Abilità	Conoscenze
Saner impostare e risolvere problemi di ricerca di massimo e minimo per le funzioni di due variabili con procedimento elementare		Nozioni sulle funzioni di due variabili e sul procedimento elementare

VALUTAZIONE

La valutazione dei discenti sarà effettuata tenendo conto delle singole capacità espositive, e delle peculiarità differenze logico razionali dei singoli discenti , al fine di sviluppare in loro un senso di fiducia nei confronti del docente. Si è cercato di usare per quanto possibile criteri docimologici oltre ai soliti criteri necessari per la valutazione formativa e sommativa.

STRUMENTI E METODI

Lavagna , uso di riga da metri uno , uso di gessetti colorati , uso di carta millimetrata, uso di riga e squadra da parte dei discenti. Lezione frontale ex cattedra, esercitazione di gruppo con dei leader, esercitazioni di classe con verifiche immediate alla lavagna, dibattito sui concetti studiati con interventi mirati nella esposizione terminologica dei concetti .

TESTI DI RIFERIMENTO

Ghisetti e Corvi editori. Autore M. Trovato. Moduli di Matematica. Tomo H

Bitonto, 29 aprile 2019

Il Docente
Domenico Piscinelli

ALLEGATI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

ITES "VITALE GIORDANO" – BITONTO (BA)

ESAME DI STATO A.S. 2018- 2019

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Alunno

INDICATORI GENERALI		PUNTEGGIO MAX 60 PUNTI				
		Molto scarso - Scarso	Gravemente insuff.- Insufficiente	Mediocre- Sufficiente	Discreto - Buono	Ottimo Eccellente
INDICATORE 1						
✓ Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
✓ Coesione e coerenza testuale.	PUNTI	1-2	3-3	5-6	7-8	9-10
INDICATORE 2						
✓ Ricchezza e padronanza lessicale.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
✓ Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
INDICATORE 3						
✓ Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
✓ Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
INDICATORI SPECIFICI		PUNTEGGIO MAX 40 PUNTI				
❖ Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
❖ Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
❖ Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
❖ Interpretazione corretta e articolata del testo.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA
ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TIPOLOGIA B

Alunno _____

INDICATORI GENERALI		PUNTEGGIO MAX 60 PUNTI				
		Molto scarso-Scarso	Gravemente insuff.-Insufficiente	Mediocre-Sufficiente	Discreto-Buono	Ottimo-Eccellente
INDICATORE 1						
✓ Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
✓ Coesione e coerenza testuale.	PUNTI	1-2	3-3	5-6	7-8	9-10
INDICATORE 2						
✓ Ricchezza e padronanza lessicale.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
✓ Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
INDICATORE 3						
✓ Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
✓ Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
INDICATORI SPECIFICI		PUNTEGGIO MAX 40 PUNTI				
❖ Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	PUNTI	1-3	4-6	7-9	10-12	13-15
❖ Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	PUNTI	1-3	4-6	7-9	10-12	13-15
❖ Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ITES "VITALE GIORDANO" – BITONTO (BA)

ESAME DI STATO A.S. 2018- 2019

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Alunno _____

INDICATORI GENERALI		PUNTEGGIO MAX 60 PUNTI				
		Molto scarso-Scarso	Gravemente insuff.-Insufficiente	Mediocre-Sufficiente	Discreto-Buono	Ottimo-Eccellente
INDICATORE 1						
✓ Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
✓ Coesione e coerenza testuale.	PUNTI	1-2	3-3	5-6	7-8	9-10
INDICATORE 2						
✓ Ricchezza e padronanza lessicale.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
✓ Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
INDICATORE 3						
✓ Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
✓ Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10
INDICATORI SPECIFICI		PUNTEGGIO MAX 40 PUNTI				
❖ Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	PUNTI	1-3	4-6	7-9	10-12	13-15
❖ Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	PUNTI	1-3	4-6	7-9	10-12	13-15
❖ Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	PUNTI	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

“VITALE GIORDANO” - BITONTO (BA)

Esame di Stato a.s. 2018- 2019

Classe _____

Alunno _____

Indicatori	Descrittori	Punteggio attribuibile	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi	La conoscenza è frammentaria, incerta e lacunosa	1	
	Conosce i contenuti basilari degli argomenti affrontati	2	
	Possiede conoscenze abbastanza estese o accurate	3	
	Possiede una conoscenza solida, completa, articolata	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento <i>all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche</i> proposte e alle <i>metodologie/scelte effettuate/procedimenti</i> utilizzati nella loro risoluzione.	Non comprende il problema, analisi assente	1	
	Comprende pochi punti del problema, analisi scarna, metodologia inappropriata	2	
	Comprende gli aspetti più generali, analisi incompleta, metodologia incerta	3	
	Gli errori, pur non trascurabili, consentono comunque di considerare sostanzialmente compresa la logica della procedura applicata	4	
	Comprende, analizza e risolve correttamente, metodologia e scelte sono appropriate	5	
	Applica le procedure richieste in modo preciso, analizza approfonditamente	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti	Non svolge la traccia	1	
	Svolgimento frammentario, risultati carenti e non corretti	2	
	Svolgimento minimo, risultati carenti	3	
	Svolgimento essenziale, risultati corretti	4	
	Svolgimento completo, risultati corretti, elaborato coerente	5	
	Svolgimento approfondito, risultati corretti, elaborato coerente e ricco	6	
Capacità di argomentare , di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Argomenta, interpreta e sintetizza le informazioni in modo errato	1	
	Argomenta, interpreta e sintetizza sufficientemente le informazioni.	2	
	Argomenta, interpreta e sintetizza le informazioni in modo chiaro dimostrando una buona capacità di analisi	3	
	Argomenta, interpreta e sintetizza le informazioni in modo chiaro ed esauriente dimostrando un'ottima capacità di analisi	4	
Punteggio totale		20	

La Commissione

IL PRESIDENTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

per accertare il conseguimento del profilo culturale,
educativo e professionale della studentessa o dello studente adulto

Esame di Stato a.s. 2018- 2019

Alunno _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI griglia	PUNTI assegnati
COMPETENZE DISCIPLINARI: CONTENUTI, METODI E LINGUAGGIO SPECIFICO	Competenze approfondite, espresse con linguaggio specifico appropriato, i modelli epistemologici sono acquisiti a livello generale	6	
	Competenze complete, espresse con linguaggio specifico corretto, i modelli epistemologici sono alquanto corretti.	5	
	Punteggio sufficiente Competenze adeguate e/o espresse con linguaggio specifico generalmente corretto, la metodologia usata è accettabile	4	
	Competenze incerte e/o espresse con linguaggio specifico non sempre adeguato, la metodologia è applicata meccanicamente	3	
	Conoscenze disciplinari non strutturate o non tradotte in competenze, espresse con linguaggio inadeguato, imprecisa la metodologia usata	2	
	Conoscenze disciplinari gravemente lacunose e confuse	1	
CAPACITÀ DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI	Eccellenti i collegamenti fra le varie discipline con sviluppo di nessi e valorizzazione di percorsi inter- e multidisciplinari	5	
	Approfonditi collegamenti fra le varie discipline sviluppati in maniera coerente e personale	4	
	Punteggio sufficiente Nessi e collegamenti interdisciplinari articolati nella presentazione	3	
	Relazioni interdisciplinari adeguate con nessi disciplinari appropriati	2	
	Frammentarietà delle conoscenze, fragili i collegamenti fra le discipline	1	
CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE CRITICA E PERSONALE	Esposizione argomentata in maniera originale, notevole presenza di spunti e riflessioni critiche, ottimamente integrate anche con le esperienze di valorizzazione del patrimonio culturale della persona e le attività o percorsi svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"	5	
	Argomentazione ben articolata, conoscenze adeguatamente integrate anche con le esperienze di valorizzazione del patrimonio culturale della persona e le attività o percorsi svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"	4	
	Punteggio sufficiente Argomentazione semplice, conoscenze integrate in modo generico anche con le esperienze di valorizzazione del patrimonio culturale della persona e le attività o percorsi svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"	3	
	Argomentazione poco articolata, collegamenti alquanto frammentari fra i contenuti appresi	2	
	Argomentazione scoordinata, collegamenti inadeguati	1	
DISCUSSIONE E APPROFONDIMENTI SULLE PROVE SCRITTE	Riconoscimento degli errori, integrazione degli stessi mediante osservazioni e argomentazioni pertinenti con nuovi e validi elementi	4	
	Riconoscimento degli errori con osservazioni e opportune integrazioni	3	
	Punteggio sufficiente Presenza d'atto degli errori e delle imprecisioni senza alcun apporto personale	2	
	È incapace di comprendere le correzioni effettuate dagli insegnanti	1	
Totale		20	

La Commissione

IL PRESIDENTE

GRIGLIA DEL COMPORTAMENTO

VOTO	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI
10 Responsabile e Propositivo	Acquisizione di una coscienza civile	Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici. Rispetta gli altri ed i loro diritti nel riconoscimento delle differenze individuali.
		Uso delle strutture di Istituto	Ha rispetto delle attrezzature e delle strutture
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Rispetta il patto educativo ed il Reg. d'Istituto
		Partecipazione al dialogo didattico-educativo	Collabora in modo propositivo con i docenti in classe e nelle attività scolast. ed extrascolast.. Attua interventi pertinenti ed appropriati. Collabora con i compagni.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.
9 Corretto e Responsabile	Acquisizione di una coscienza civile	Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici.
		Uso delle strutture di Istituto	Ha rispetto delle attrezzature e delle strutture.
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Ha un comportamento rispettoso di regole e regolamenti.
		Partecipazione al dialogo didattico-educativo	Partecipa con interesse alle attività didattiche.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo costante. E' sempre munito del materiale.
8 Corretto	Acquisizione di una coscienza civile	Comportamento	L'alunno con tutti gli operatori scolastici ha un comportamento corretto.
		Uso delle strutture di Istituto	Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature e all'ambiente scolastico.
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Rispetta il Reg. di Istituto, ma talvolta riceve richiami verbali.
		Partecipazione al dialogo didattico-educativo	Segue con discreta partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne nella maggioranza dei casi ed è solitamente munito del materiale.

7 Poco corretto	Acquisizione di una coscienza civile	Comportamento	L'alunno verso tutti gli operatori scolastici non ha un comportamento sempre corretto.
		Uso delle strutture di Istituto	Utilizza in modo non curato il materiale e le strutture dell'Istituto.
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Talvolta non rispetta il Regolamento, riceve richiami verbali e ha a suo carico qualche richiamo scritto.
		Partecipazione al dialogo didattico-educativo	Segue in modo poco propositivo l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'Istituto.
		Rispetto delle consegne	Talvolta non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico.
6 Non corretto	Acquisizione di una coscienza civile	Comportamento	L'alunno verso tutti gli operatori scolastici ha un comportamento non corretto con conseguenti provvedimenti disciplinari.
		Uso delle strutture di Istituto	Utilizza in modo non rispettoso il materiale e le strutture scolastiche.
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Tende a violare il Regolamento d'Istituto, riceve ammonizioni verbali e scritte.
		Partecipazione al dialogo didattico-educativo	Partecipa con scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne. Non è munito del materiale scolastico.
5 Gravemente scorretto	Acquisizione di una coscienza civile	Comportamento	L'alunno si avvale di un atteggiamento lesivo della dignità del personale scolastico e dei compagni con conseguenti sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica.
		Uso delle strutture di Istituto	Utilizza in modo trascurato e irresponsabile le strutture e gli spazi comuni.
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Viola il Regolamento d'Istituto, riceve reiterate annotazioni e viene sanzionato con sospensioni dalla partecipazione alla vita scolastica.
		Partecipazione al dialogo didattico-educativo	Segue in modo passivo e marginale la vita scolastica e non collabora alle attività didattiche scolastiche ed extrascolastiche.
		Rispetto delle consegne	Mostra un atteggiamento inoperoso di fronte ai doveri scolastici ed è sistematicamente privo del materiale necessario.

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1	Verbali dei Consigli di Classe;
2	Pagelle degli alunni;
3	Piani di lavoro docenti relativi alle attività curriculari;
4	Griglie di valutazione prove scritte e colloquio e del comportamento
5	Attestati e certificazione dei crediti formativi per ciascun alunno

II COORDINATORE DELLA CLASSE

Prof. ssa AVITTO LUCREZIA

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "V. GIORDANO"

BITONTO

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti dai Docenti del Consiglio di Classe.

Docenti	Disciplina di insegnamento	Firma
AVITTO LUCREZIA	ITALIANO	
AVITTO LUCREZIA	STORIA	
PISCINELLI DOMENICO	MATEMATICA	
DI CORRADO STEFANIA	SPAGNOLO	
AMATO PAOLA FRANCESCO	INGLESE	
PAGONE MARGHERITA	DIRITTO	
PAGONE MARGHERITA	ECONOMIA PUBBLICA	
CENTRONE LEONARDO	ECONOMIA AZIENDALE	

Bitonto, 15 maggio 2019

Il Dirigente Scolastico

Prof. FRANCESCO LOVASCIO